

Anno XXII - N. 256
Luglio/Settembre
II semestre 1990

Year XXII - N. 256
July/September
II semester 1990

La Conchiglia

INTERNATIONAL SHELL MAGAZINE

The Shell

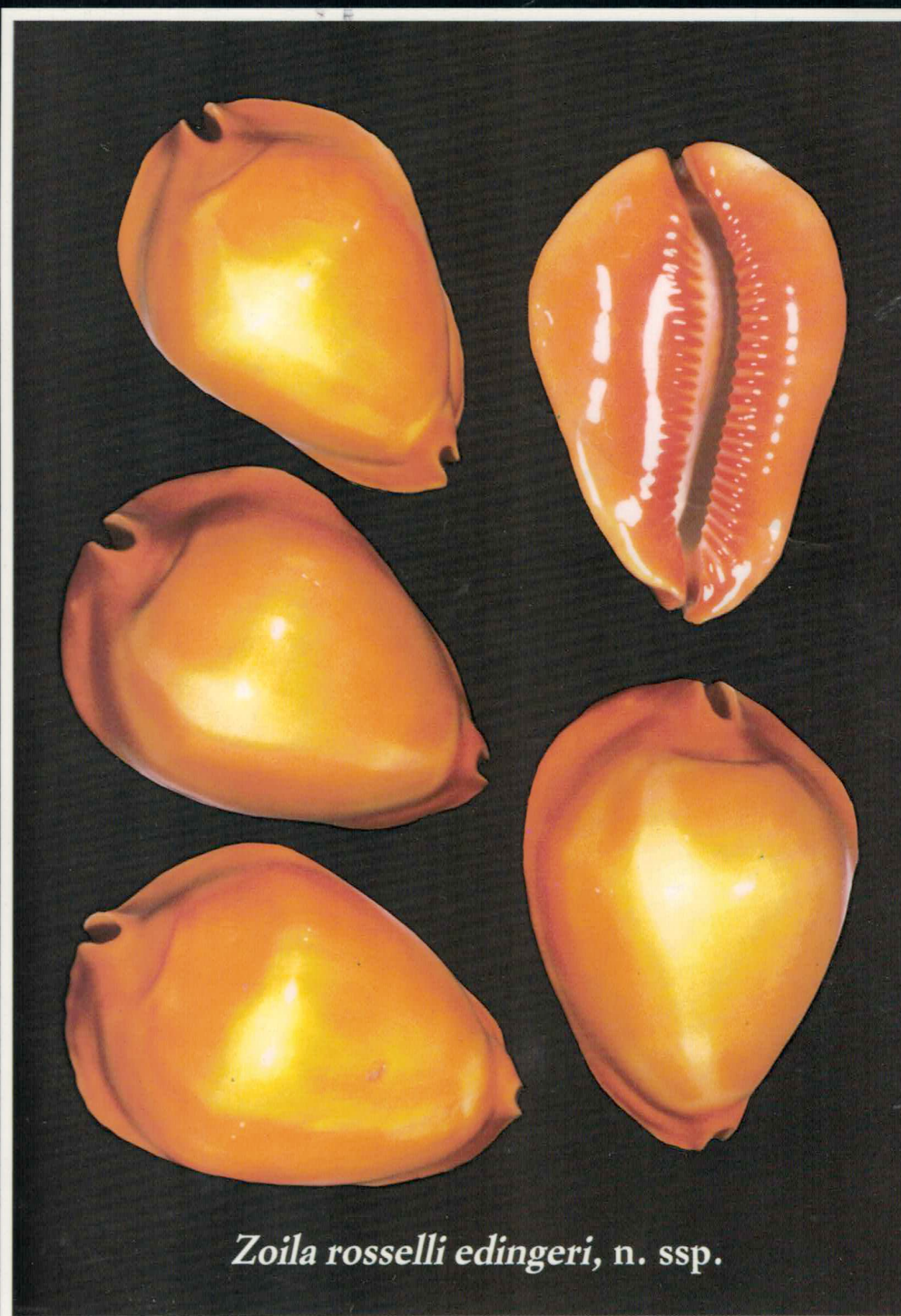
The subgenus *Septa*

**Further notes on
South African
*Muricidae***

**New species
from Somalia**

**More about
*Melo aethiopica***

**Notes on
Polyplacophora
from the
Maltese Islands**



Zoila rosselli edingeri, n. ssp.

TAXE PERÇUE - P.P.
TASSA RISCOSSA P.T.
PIACENZA F.

Sped. in abb. post. - Gruppo IV/70 - L. 8.000 U.S.D. 8,00

Ulteriori osservazioni su alcuni Muricidi Sudafricani

Further notes on South African Muricidae

(Gastropoda: Muricidae)

— FELIX LORENZ JR. (1) —

Nel mio articolo pubblicato sul numero di gennaio-aprile dello scorso anno (238-241:49) era contenuta una succinta revisione del Genere *Pteropurpura* nelle acque Sudafricane e veniva descritta una nuova specie Atlantica, *P. debruini*. Sono successivamente tornato in Sudafrica ed ho avuto modo di compiere numerose immersioni, nel corso delle quali ho preso ancora diversi esemplari di quella specie, ho potuto studiarne il mollusco, saperne di più sull'habitat di *Pteropurpura* e raccogliere informazioni che mi permettono ora di descrivere due nuove specie, una nel genere *Pteropurpura* e l'altra nel genere *Ocenebra*. Desidero però preventivamente correggere una certa confusione sui nomi usati nel mio precedente articolo per alcune specie e precisamente *capensis*, *incurvispina* e *uncinaria*. Il mio amico Bill Liltved, il noto malacologo della California Academy of Sciences di Los Angeles, autore fra l'altro del recente bellissimo libro su Cipreidi, Oculidi e Trivie del Sud Africa, mi ha detto che *uncinaria* deve essere considerato sinonimo di *capensis* e che questo taxon si applica alla specie che vive da False Bay a Jeffreysbay, mentre *incurvispina* è il nome giusto per la specie che vive più ad oriente ed è provvista di spine fortemente ricurve (v. mappa).

Nelle mie immersioni ho avuto la fortuna di raccogliere tutte e tre le specie vive, e di osservare i molluschi nel loro habitat naturale e in acquario. *P. incurvispina* (ex *uncinaria*) vive in pozze di marea riparate, sotto grossi scogli. A prima vista è quasi invisibile, nascosta o camuffata col fango, tubicini di vermetidi, a volte celata fra i ricci di mare. Nello stesso habitat si possono trovare *Marginella bilineata*, *Thais castanea*, *Mitra patula* e, più raramente, *Conus tinianus* e *Turritella carinifera*.

P. capensis vive a profondità fra i 6 e i 25 m., abbastanza in evidenza fra alghe, sabbia e rocce. Mentre *P. incurvispina* si trova di solito a coppia, ho sempre trovato esemplari isolati di *P. capensis*. Le conchiglie sono spesso fortemente incrostate. L'animale sembra preferire zone riparate. Nello stesso habitat si possono trovare una certa varietà di Coni (*algoensis*, *mozambicus*) Cipree (*fuscodentata*, *mikeharti*) e Marginelle.

P. debruini si trova in evidenza su fondali di sabbia fangosa a profondità fra i 30 e i 50 m e si scorge facilmente perché è un punto bianco su di un fondo scuro. Assieme a questa specie vivono nel medesimo habitat una gran varietà di Trivie, Cipree, Coni e anche la nuova specie di *Ocenebra*, *O. newmani*, descritta in questo stesso articolo. L'animale di *P. debruini* è completamente bianco e non vi è traccia di alcuna ornamentazione. I tentacoli sono corti e sottili, i peduncoli oculari sono lunghi circa la metà dei tentacoli, ai quali sono attaccati. L'animale di *P. capensis* è verde-bruno, con qualche riflesso giallastro; di forma è molto simile a quello di *P. debruini*. L'animale di *P. incurvispina* è bruniccio, senza alcuna ornamentazione visibile: i tentacoli sono più lunghi e più spessi che nelle altre specie, anche l'opercolo è di aspetto più scuro e più spesso. Ora, di recente Arie Jooste di Cape Town mi dette due esemplari di una specie di *Pteropurpura* che gli sembrava

In my article published in the January/April issue last year (238-241:49) there was a short revision of the genus *Pteropurpura* in South African waters and a new Atlantic species, *P. debruini*, was described. I have been to South Africa again and during numerous dives, I caught still different specimens of this species. I have been able to study the mollusc and to know more about the habitat of *Pteropurpura*, as well as to collect information, which permit me now to describe two new species, one in the genus *Pteropurpura* and the other in the genus *Ocenebra*. First of all, however, I wish to correct some confusion regarding the names used in my previous article for a few species, to be exact *capensis*, *incurvispina* and *uncinaria*. My friend Bill Liltved, the well known malacologist from the California Academy of Sciences of Los Angeles, the author, among other things, of the recent very beautiful book on the Cowries, Oculids and Trivias of South Africa, told me that *uncinaria* must be considered a synonym of *capensis* and that this taxon is applied to the species which lives from False Bay to Jeffreysbay, while *incurvispina* is the correct name for the species which lives more to the east and has strong curved spines (see map).

During diving I had the luck to collect all three species live and to observe the molluscs in their natural habitat and in an aquarium. *P. incurvispina* (ex *uncinaria*) lives in sheltered tide pools, under large rocks. At first sight, it is almost invisible, camouflaged in mud, sand tubes of tiny worms, sometimes hidden amongst sea urchins. In the same habitat can be found *Marginella bilineata*, *Thais castanea*, *Mitra patula* and, more rarely, *Conus tinianus* and *Turritella carinifera*.

P. capensis lives at depths between 6 and 25 m., quite exposed amongst algae, sand and rocks. While *P. incurvispina* is usually found in pairs, I have always found single specimens of *P. capensis*. The shells are often heavily encrusted. The animal seems to prefer sheltered areas. In the same habitat can be found a variety of Cones (*algoensis*, *mozambicus*) and Cypraea (*fuscodentata*, *mikeharti*) and Marginellas.

P. debruini is found exposed on muddy sand floors, at depths between 30 and 50 m and can easily be seen because it is a white spot on a brown surface. In the same habitat, together with this species, live a large variety of Trivias, Cowries and Cones, as well as the new species of *Ocenebra*, *O. newmani*, described in this articles. The animal of *P. debruini* is completely white and there is no trace of any pattern. The tentacles are short and thin, the eyestalks are about half as long as the tentacles, to which they are attached. The animal of *P. capensis* is green-brown, with yellowish lights; in shape it is very similar to *P. debruini*. The animal of *P. incurvispina* is brownish, with no visible pattern: the tentacles are longer and thicker than in the other species, also the operculum is darker and thicker.

Recently Arie Jooste from Cape Town gave me two specimens of a species of *Pteropurpura* which seemed different to him from those known and he told me that he had seen a lot

diversa da quelle conosciute e mi disse di averne visto parecchi altri esemplari. E, in effetti, le conchiglie che mi diede sono così distinte in ogni caratteristica dalle altre tre specie conosciute che non ho alcuna remora a descriverla come nuova, anche se gli esemplari disponibili sono appena due, almeno per il momento. Propongo quindi il taxon:

Pteropurpura joostei n.sp.

Purtroppo il materiale disponibile è costituito da due soli esemplari, raccolti vivi in una trappola per aragoste a Cape Agulhas, a circa 150 m. di profondità, nell'aprile 1985. Risultata che diversi altri esemplari sono stati raccolti nella medesima zona, ma essi non sono purtroppo al momento disponibili per la misurazione e la riproduzione fotografica.

Descrizione

La conchiglia è bruno-chiaro, formata da 6 giri ed ha tre sottili varici alate per giro; la spira è abbastanza acuminata, la sutura è impressa, l'ultimo giro è moderatamente rigonfio. Fra le varici si nota un prominente nodulo. Ogni varice termina con un'aguzza spina alla spalla ed ha 4 acute spine laterali più piccole; fra le spine si notano lievi scanalature. Vi è una leggera scultura cancellata sull'ultimo giro, fra le varici, le strie spirali essendo la prosecuzione dei processi spinosi. L'apertura è ellittica, il peristoma lievemente calloso, senza tracce di dentatura. Il canale sifonale è piuttosto lungo e chiuso. Il paratipo è assolutamente identico all'olotipo.

Misure

Olotipo: mm. 19.8 x 13.5, angolo apicale 39°.
Paratipo: mm. 16.1 x 9.9, angolo apicale 41°.

Habitat e distribuzione

La specie è conosciuta soltanto dalla località tipica, Cape Agulhas, a profondità di circa 150 m. Tipo di fondale e mollusco sono sconosciuti.

Discussione

Pteropurpura joostei differisce da *P. debruini* per essere molto più espansa e rigonfia, per i prominenti noduli alla spalla e per il peristoma liscio e lievemente calloso. Inoltre *P. joostei* ha una visibile scultura cancellata sull'ultimo giro, che non esiste in *P. debruini*.

P. joostei differisce dalle specie che vivono nelle zone ad oriente del Capo per le spine che sono dritte e non ricurve verso l'interno, per le varici più espanse e più sottili, fragili e traslucide fra le spine. Inoltre la spira di *P. joostei* è comparativamente più bassa di quella di *P. capensis* e di *P. incurvispina*. *P. joostei* rivela le caratteristiche tipiche di una specie di acque profonde: le varici più delicate, quasi trasparenti e la forma più rigonfia la fanno agevolmente distinguere dalle altre specie di *Pteropurpura* che ho visto in Sudafrica.

Derivatio nominis

Il nome della specie vuole onorare Arië Joostie di Cape

of other specimens. In fact, the shells he gave me are so distinct in every characteristics from the other three species known that I have no hesitation in describing it as new, even if only two specimens are available, at least for the moment. I therefore propose the taxon

Pteropurpura joostei n.sp.

Unfortunately the material available is made up of only two specimens, collected live in a lobster pot at Cape Agulhas at about 150 m depth, in April 1985. Many more specimens have been collected in the same area but are not available for measurement or photographing at the present date.

Description

The shell is light brown, made up of 6 whorls and has three thin winglike cords per whorl; the spire is rather acuminate, the suture is shallow, the body whorl moderately inflated. Between the varices there is a prominent nodule. Each varix ends with a sharp spine on the shoulder and has 4 smaller sharp lateral spines; among the spines light grooves can be seen. There is a cancellate pattern on the body whorl, between the varices, the spiral striae being the continuation of the spiny processes. The aperture is elliptical, the peristome slightly callous, without traces of dentition. The siphonal canal is rather long and sealed. The paratypes is absolutely identical to the holotype.

Dimensions

Holotype, mm. 19.8 x 13.5 — Apical angle 39°.
Paratype, mm. 16.1 x 9.9 — Apical angle 41°.

Habitat and distribution

The species is known only from the typical locality, Cape Agulhas, at a depth of about 150 m. Type of floor and mollusc are unknown.

Discussion

Pteropurpura joostei differs from *P. debruini* in being far more expanded and inflated, in the prominent nodules on the shoulder and the smooth and slightly callous peristome. Moreover, *P. joostei* has a visible cancellate sculpture on the body whorl, which does not exist in *P. debruini*. *P. joostei* differs from the species living in the area east of the Cape in the spines which are straight and not curved inwards, by the more expanded, thinner, fragile, translucent varices between the spines. Further, the spire of *P. joostei* is comparatively lower than that of *P. capensis* and *P. incurvispina*. *P. joostei* has the typical characteristics of a deep water species: the more delicate varices, almost transparent, and the more inflated shape make it easily distinguishable from the other species of *Pteropurpura* which I have seen in South Africa.

Derivatio nominis

The name of the species is in honour of Arië Jooste from Cape Town whose sharp eyes and malacological know-how



1



1



5



2



6



7



8



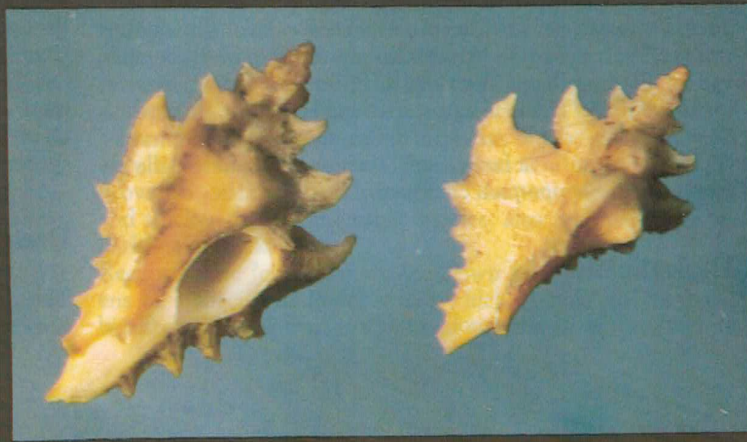
3



9



4



10

Town, la cui vista acuta e perspicace, unita alla sua conoscenza dei luoghi e alla pratica malacologica ha consentito l'acquisizione di parecchie specie rare e facilmente neglette da collezionisti e studiosi.

Osservazioni sulla distribuzione delle specie di *Ocenebra* e *Pteropurpura* in Sud Africa

Mi sembra interessante notare che molte specie di vari generi che vivono lungo le coste sudafricane si raggruppano tendenzialmente in tre aree geografiche e di rado scavalcano quella che sembrano preferire. Per quanto riguarda le Cipree, ad esempio, vediamo che dall'area di Transkei (East London) verso Sud, sino a Jeffreysbay (P.t Elizabeth) alcune specie come *C. capensis*, *C. edentula*, *C. alfredensis* si trovano in acque relativamente poco profonde, mentre da Jeffreysbay e False Bay queste specie scompaiono, e altre specie come *C. fuscodentata* e *C. mikeharti* cominciano ad apparire con maggiore frequenza. E lungo la costa atlantica si trovano più comunemente *C. fuscorubra* e *C. algoensis*. Lo stesso fenomeno può osservarsi per altri generi, compreso *Pteropurpura*, tre specie del quale seguono più o meno lo stesso tipo di distribuzione delle Cipree (vedi mappa). E recentemente mi sono accorto che lo stesso accade per lo scarsamente conosciuto gruppo di *Ocenebra*. Sinora erano note due specie, comuni in acque basse: dal Transkei a Jeffreysbay si trova l'estremamente variabile *Ocenebra scrobiculata* (Philippi, 1846) riconoscibile per i prominenti cordoni spirali (da 5 a 8 sull'ultimo giro) incrociati da più deboli corde assiali che conferiscono alla conchiglia un aspetto reticolato. Da un certo punto ad occidente di Jeffreysbay sino a Cape Point, questa specie è sostituita da *Ocenebra purpureoides* (Reeve, 1845), che differisce dalla precedente per la spalla più inclinata e per il peristoma più calloso, che forma una sottile denticolazione sul labbro esterno.

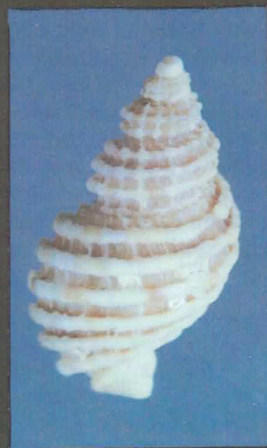
Dallo stesso habitat nel quale è stata recentemente trovata *P. debruini* è venuta fuori una conchiglietta simile ad un'*Ocenebra*, giudicata come nuova da quanti l'hanno vista. L'amico Bill Liltved mi chiese se conoscevo "il nuovo Murice della costa occidentale" e mi mostrò precisamente questa piccola *Ocenebra*, che a prima vista, superficialmente, assomiglia a *O. purpureoides*, ma che una serie di caratteristiche distingue e ne fa indiscutibilmente un taxon nuovo. Potrebbe trattarsi non di *Ocenebra*, ma di altro genere di Muricidae, non so, *Eupleura*, o *Murexiella*. Non sono uno specialista di Murici, ma a



11



11



12



13



14



14



15

- 1) *Ocenebra* sp. Jeffreys Bay, 19 mm. 2) *Ocenebra purpureoides*, False Bay, 11 mm. 3) *Ocenebra bairstowi*, Gonubie, 10 mm. 4) *Ocenebra scrobiculata*, East London, 11 mm. 5) *Pteropurpura* sp. Cape St. Francis, 21 mm, -150 m. 6) *Pteropurpura* sp. Cape Agulhas, 35 mm, -80 m. 7) *Pteropurpura capensis*, False Bay, 20 mm, -15 m. 8-9) *Ocenebra fenestrata*, Jeffreys Bay, 11 mm & 13 mm. 10) *Pteropurpura joostei*, holotype & paratype. 11) *Pteropurpura joostei*, holotype. 12) *Ocenebra scrobiculata*, Jeffreys Bay. 13) *Ocenebra newmani*, holotype. 14) *Ocenebra newmani*, paratype 1. 15) *Ocenebra scrobiculata* & *Ocenebra purpureoides*.

mio sommosso avviso le tre specie sopraricordate appartengono tutte allo stesso genere. Comunque, per la conchiglia in questione propongo il taxon:

Ocenebra newmani n.sp.

Descrizione

Conchiglia piccola, fusiforme, con la spira moderatamente elevata, formata di 5 giri. L'ultimo giro è leggermente espanso verso il labbro esterno. Sutura non profonda, spalla inclinata. Le coste assiali sono forti, molto spaziate e terminano con una corta spina all'ultimo giro, quelle dei giri precedenti sono meno cospicue ed posseggono dei cordoni assiali che danno alla spira un aspetto cancellato. I cordoni spirali sono assenti sull'ultimo giro o ne rimane soltanto una traccia verso il bordo del labbro. La forza e la forma della scultura sono molto variabili. La columella è liscia, ha soltanto una ben visibile callosità nella parte posteriore. Sul labbro esterno vi sono invece 6 denticoli, che si spingono dentro l'apertura. Il canale sifonale è corto e aperto, il colore di fondo è bianco sporco o giallastro-crema, a volte verso il canale vi è una sfumatura violacea.

L'animale è bianco con dei lunghi e sottili tentacoli. Quando il piede è espanso, si nota che esso è ricoperto da microscopici punti gialli.

Misure

Olotipo, mm. 12.5 x 70.

Paratipo 1, mm. 13.7 x 8.6.

Paratipo 2, mm. 11.0 x 6.1.

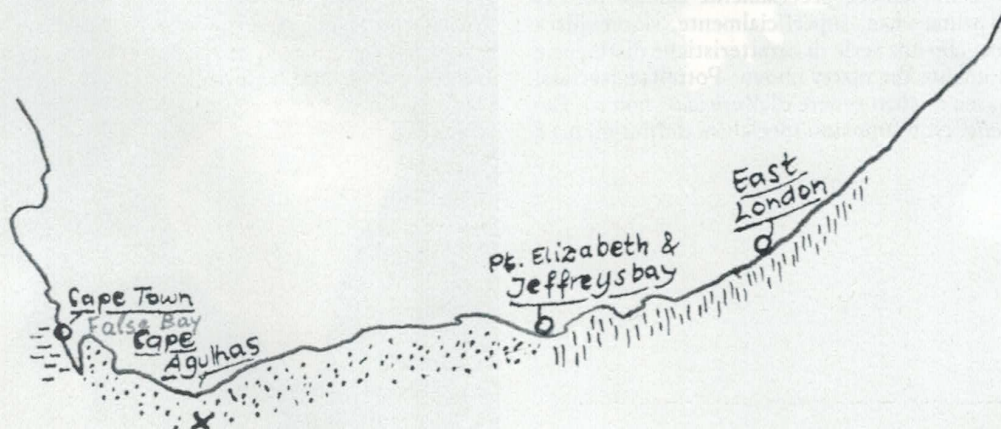
Paratipo 3 (juv.), mm. 9.5 x 5.4.

L'olotipo e i paratipi 2 e 3 verranno depositati nel Museo Civico di Zoologia di Roma, mentre il paratipo n. 1 rimarrà nella collezione dell'autore.

(and where) has produced many rare and neglected species for collectors and scholars.

Observations on the distribution of the species of *Ocenebra* and *Pteropurpura* in South Africa

It seems to me interesting to note that many species of various genera living along the South Africa coasts tend to group into three geographical areas and rarely leave the one they seem to prefer. As far as *Cypraea* are concerned, for example, we find that from the area of Transkei (East London) towards the south, up to Jeffreysbay (Pt. Elizabeth), some species like *C. capensis*, *C. edentula*, *C. alfredensis* live in relatively shallow water, while from Jeffreysbay to False Bay these species disappear and other species like *C. fuscotentata* and *C. micheharti* start to appear more frequently. And along the Atlantic coast *C. fuscoburba* and *C. algoensis* are more commonly found. The same phenomenon can be observed for other genera, including *Pteropurpura*, three species of which follow more or less the same type of distribution as *Cypraea* (see map). And recently I have noticed that the same happens for the poorly known group of *Ocenebra*. Up till now two species were known, common in shallow water: from Transkei to Jeffreysbay the extremely variable *Ocenebra scrobiculata* (Philippi, 1846) is found, recognizable by its prominent spiral cords (from 5 to 8 on the body whorl) crossed by waker axial cords which give the shell a recitulated look. From the same habitat in which *P. debruini* was recently found, a little shell similar to a *Ocenebra* came to light and was judged new by those who have seen it. Our friend Bill Liltved asked me if I knew "the new *Murex* from the west coast" and he showed me this little *Ocenebra* which, at first glance, superficially looks like *O. purpuroides*. However a series of characters distinguish it and make of it unquestionably a new taxon. It could be not an *Ocenebra* but another genus of *Muricidae*, maybe *Eupleura* or *Murexiella*. I am not a *Murex* expert but, in my humble opinion, the three



— : distribution of *P. debruini* and *O. newmani*

• : " *P. capensis* and *O. purpuroides*

||| : " *P. incurvispina* and *O. scrobiculata*

x : type loc. of *P. joostei*

Habitat e distribuzione

Ocenebra newmani è stata trovata su scogli nudi e sabbia a Coral Gardens, costa occidentale, a profondità fra i 30 e i 45 m. da Bruno De Bruin e da me stesso; si trova da Table Bay a Komoetije, probabilmente anche oltre.

Discussione

È facile la separazione di *Ocenebra purpuroides* da *O. newmani* n. sp., in quanto quest'ultima è completamente bianca, con solo scarse tracce di colore, ed ha un peristoma più calloso, mentre il peristoma di *O. scrobiculata* non è quasi per nulla calloso. Le *Ocenebra* orientali sono di colore bruniccio o verdino con fitte maculazioni e la loro scultura è cancellata, con profondi solchi fra i cordoni prominenti. Può osservarsi che si passa da una scultura spirale più forte (*O. scrobiculata*) ad una scultura assiale più forte (*O. newmani*), con *O. purpuroides* come forma intermedia, man mano che si procede da oriente verso occidentale.

Derivatio nominis

Il nome alla specie è stato dato in onore di Noggs Newman di East London, il quale in molti anni di collezionismo ha dato un prezioso contributo alla conoscenza della malacofauna sudafricana.

Un particolare ringraziamento a Bill Liltved, Bruno De Bruin, Thea Marsch, Linda, Brad e Keith. □

(1) Ginsterweg 6
2058 Lauenburg, W. Germany

BIBLIOGRAFIA — REFERENCES

- Kilburn & Rippey, 1982: Seashells of Southern Africa.
Radwin & D'Attilio, 1976: Murex Shells of the World.
Kilburn, 1970: Taxonomic notes... I. Ann Cape Prov. Mus. 8(4):39-48.
Lorenz, 1989: A new Pteropurpura... La Conchiglia XII, April 1989.
Abbott & Dance, 1980: Compendium of Seashells.

abovementioned species all belong to the same genus. However for the shell in question I propose the taxon

Ocenebra newmani n.sp.

Description

Small fusiform shell with moderately high spire made up of 5 whorls. The body whorl is slight expanded towards the external lip. Suture not deep, shoulder slanted. The axial ribs are strong, very spaced and end with a short spine at the body whorl; the ribs on the preceding whorls are less conspicuous and have axial cords which give the spire a cancellate aspect. The spiral cords are absent on the body whorl and there is just a trace of them towards the edge of the lip. The strength and the form of the sculpture are very variable. The columella is smooth, having only a well visible callousity in the posterior part. On the external lip there are 6 denticles, which extend into the aperture. The siphonal canal is short and open, the background colour is dirty white or yellowish cream, sometimes there is a violet tinge towards the canal. The animal is white with long thin tentacles. When the foot is expanded, a covering of microscopic yellow dots can be seen.

Dimensions

Holotype, mm. 12.5 x 7.0.

Paratype 1, mm. 13.7 x 8.6.

Paratype 2, mm. 11.0 x 6.1.

Paratype 3 (juv.), mm. 9.5 x 5.4.

The holotype and the paratypes 2 and 3 will be deposited in the Civic Museum of Zoology in Rome while paratype 1 will be kept in the author's collection.

Habitat and distribution

Ocenebra newmani was found on nude rocks and sand at Coral Gardens, west coast, at depths between 30 and 45 m by Bruno De Bruin and by myself; it is found from Table Bay to Komoetije, probably even further.

Discussion

The separation of *Ocenebra purpuroides* from *P. newmani* n. sp. is easy as the latter is completely white, with only slight traces of colour. It has a more callous peristome, while the peristome of *O. scrobiculata* is hardly callous at all. The eastern *Ocenebra* are brownish or greenish in colour with dense maculation and their sculpture is cancellated, with deep grooves between the prominent cords. When going from the east to the west, a change from a stronger spiral sculpture (*O. scrobiculata*) to a stronger axial sculpture (*O. newmani*) can be observed with *O. purpuroides* as an intermediate form.

Derivatio nominis

The name of the species is in honour of Noggs Newman of East London, who, over many years of collecting, has given a precious contribution to the knowledge of South African malacofauna.

Particular thanks go to Bill Liltved, Bruno De Bruin, Thea Marsch, Linda, Brad and Keith. □



LEONARD C. HILL

10501 S.W. 102 Avenue
Miami, Florida 33176
(305) 271-0650

QUALITY WORLD WIDE SHELLS
FREE LISTS! Florida-Caribbean Specialists

BUY - SELL - EXCHANGE

The best in Cones, Murex, Miters, Olives & Cypraea